

LABURISTI

Corbyn reintegrato solo a metà

Jeremy Corbyn, ex leader del Labour britannico e punto di riferimento della sinistra interna, resta escluso dal gruppo parlamentare laburista. Lo ha deciso ieri il suo successore Keir Starmer, malgrado la riammissione nelle file del partito formalizzata dagli organi disciplinari nei confronti di Corbyn, sospeso clamorosamente nei giorni scorsi per aver criticato alcuni aspetti di un rapporto della Commissione nazionale sui diritti umani sull'antisemitismo nel quale si condannavano l'insufficiente risposta del partito, sotto la sua leadership, alle discriminazioni e agli abusi denunciati da militanti ebrei. «Jeremy Corbyn ha minato il rapporto di fiducia», ha detto Starmer. Plauso dalle comunità ebraiche.

Jeremy Corbyn, ha sottolineato Starmer nel motivare il provvedimento, «ha minato il lavoro intrapreso per ripristinare la credibilità» del Labour nella battaglia contro ogni traccia di antisemitismo. «Da quando sono stato eletto leader ho indicato come una mia missione quella di estirpare l'antisemitismo...e so che sarò giudicato dalle mie azioni, non dalla mie parole», ha proseguito, aggiungendo che l'organismo disciplinare del Comitato esecutivo nazionale (Nec), che ieri ha revocato la sospensione del suo predecessore in quanto iscritto, «non ha la fiducia della comunità ebraica» britannica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

